SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00449940
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	architettura illusionistica
SGTT - Titolo	Loggia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione	Convento dei Canonici Lateranensi
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex Convento dei Canonici Lateranensi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Dorsoduro, 1050
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie dell'Accademia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1375
INVD - Data	1969
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1743
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1745
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Tiepolo Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1696/ 1770
AUTH - Sigla per citazione	00000060
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	405
MISL - Larghezza	216
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture: loggia.
NSC - Notizie storico-critiche	Dai carmelitani scalzi venne commissionata a Giambattista Tiepolo la decorazione del soffitto della chiesa di Santa Maria di Nazareth, l'ultimo dei grandi cicli religiosi ad affresco dell'artista, distrutto da una bomba austriaca destinata alla vicina stazione ferroviaria, nella notte del 24 ottobre 1915. Il contratto fu stipulato il 13 settembre 1743 e il primo ottobre successivo Girolamo Mengozzi, detto il Colonna, si impegnava a eseguire il finto apparato architettonico per 1500 ducati, mente Tiepolo, per la parte pittorica,sarebbe stato compensato con 3000. Giambattista studiò la composizione in un considerevole numero di schizzi e preparò due bozzetti ovali su tela: il primo, probabilmente lo stesso per il quale veniva pagato il 13 settembre 1743 100 zecchini, conservato alle Gallerie (cat.911), il secondo, oggi al Paul Getty Museum di Malibu, che più si avvicina alla versione finale. Entrambi i pittori ricevettero pagamenti dal 14 aprile al 23 novembre 1745, date che devono corrispondere anche all'effettiva esecuzione della vasta opera. . Nella parte centrale veniva celebrato il miracoloso Trasporto della santa casa di Nazareth; nella decorazione perimetrale della volta vi erano poi altri episodi, raffiguranti passi dell'Antico Testamento che prefiguravano Maria stessa o il tema della santa casa. Altri quattro pennacchi, di cui uno distrutto, raffiguravano scene di annunciazione. Ai quattro angoli curvi del soffitto vi erano delle balconate, sopravvissute al disastro e recuperate tra il 1916 e il 1917. Due di esse (inv. 836, 837) furono esposte alle Gallerie nel 1919, le altre due (inv. 1374, 1375) sono rimaste nei depositi fino all'ultimo restauro. In tre di queste logge Tiepolo dipinse dei fedeli oranti, spettatori meravigliati del miracolo. La quarta, vuota, dovrebbe appartenere a Girolamo Mengozzi detto il Colonna, ma anche qui, come nelle altre logge, Tiepolo interviene sicuramente con qualche correzione ,per uniformare il lavoro. La straordinaria potenza del segno, la suggestione della cromia verde sul fondo chiaro, la capacità di sintesi, fanno di questi frammenti, di sicura autografia, almeno per

	la parte figurativa, opere di altissima qualità. Gli sfondi appartengono, come confermano i documenti, al Mengozzi, ma Tiepolo dovette uniformare l'insieme con piccoli ritocchi.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS VE 1375
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nepi Scirè G.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00000156
BIBN - V., pp., nn.	p. 99
BIBI - V., tavv., figg.	9
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1955
CMPN - Nome	Moschini Marconi S.
FUR - Funzionario responsabile	Moschini Marconi S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Riva E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Riva E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Cfr. inv. 1378, 1377, 1376, 836, 1374, 837.